

# Casa del donatore, sogno dell'**Avis** che il Pd si dice pronto a realizzare

(S.G.)

**CIRÒ MARINA** - Un luogo che dia dignità al donatore non solo nell'atto generosissimo della donazione del sangue, ma anche in quello dell'attesa. Ecco il sogno dell'**Avis** comunale di Cirò Marina, presieduta da Mariangela D'Agostino. Un sogno al quale il direttivo ha dato l'evocativo nome di 'Casa del donatore' perché intende essere un luogo in cui, appunto, le persone che con senso civico e grande amore per il prossimo scelgono di donare il prossimo possano sentirsi accolte come a casa.

Di questo sogno la presidente D'Agostino e l'intero direttivo hanno parlato, lo scorso 29 gennaio, con una delegazione del Partito democratico cittadino, guidata dal segretario Giuseppe Dell'Aquila, annunciato candidato a sindaco nelle elezioni amministrative della prossima tarda primavera. La richiesta di un incontro è arrivata alla sezione comunale di Cirò Marina dell'**Avis** nell'ambito di un'attività di ascolto delle realtà associative del territorio che il Partito democratico sta svolgendo in vista delle elezioni. "Abbiamo accolto con piacere la richiesta, facendo coincidere l'incontro con il primo direttivo utile, e saremo felici di incontrare tutte le forze politiche che avranno voglia di ascoltarci. Al di là del risultato elettorale, la speranza è che chiunque amministrerà la città possa aiutarci a realizzare il nostro sogno".

Cosa che si è dichiarato pronto a fare Giuseppe Dell'Aquila, spiegando che è sua intenzione, in caso di elezione a sindaco, effettuare una ricognizione delle associazioni e degli eventuali spazi comunali loro concessi per razionalizzarli in base alle effettive necessità.

L'**Avis** comunale di Cirò Marina, in effetti, utilizza come sede un centralissimo locale ottenuto in comodato d'uso dal Comune e sito in piazza Kennedy. Un locale che ospita gli uffici ma risulta troppo piccolo per poter essere attrezzato per ospitare fisicamente le donazioni.

"Le donazioni di sangue - spiega la presidente D'Agostino - oltre che presso il centro trasfusionale di Crotonese, possono essere fatte in sedi abilitate ed a norma per le quali è prevista una metratura minima che noi non raggiungiamo. Così dobbiamo aspettare la disponibilità del camper che arriva da Crotonese e che ci contendiamo con gli altri comuni".

Le ridotte dimensioni della sede la rendono inadeguata anche ad ospitare i donatori che a Cirò Marina sono tanti e meriterebbero una migliore accoglienza anche durante l'attesa e nel successivo momento della colazione che l'**Avis** è solita offrire: a

volte, racconta la presidente D'Agostino, un'altra associazione, quella dei Carabinieri antistante all'**Avis**, mette a disposizione la sua sede per ospitare i donatori in attesa del prelievo.

Donatori, sottolinea la presidente D'Agostino, che sono in crescita: se i soci effettivi sono 532, sono tanti i donatori occasionali, quelli che magari vengono reclutati nel periodo estivo. In totale, nell'arco del 2019, l'**Avis** di Cirò Marina ha chiuso con 660 donazioni, segnando una crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Un trend positivo che a Cirò Marina si registra da anni, per lo meno dagli 8 che hanno visto Mariangela D'Agostino presidente, e che è in controtendenza rispetto al dato nazionale che purtroppo vede le donazioni in calo.

## LA SEDE DELL'AVIS

comunale di Cirò Marina non è abbastanza grande per essere attrezzata per le donazioni

